

3018. ORIOLI Lorenzo, *Avv. Presid. del Trib. Civ. in Forlì*. A.... Non avendo egli più ufficio Criminale parlerà ad altri di ciò che egli desidera. Forlì, 1816, gennaio, 17.

L. a., p. sc. 1; 21,5 × 21.

E.: B. V. E., Roma.

3019. ORLANDI Luchino. Ad Ascanio Ginevri Blasi. Per far sapere, in nome della Società bolognese « La Nazione », che le munizioni sequestrate in San Marino appartengono alla Società che le aveva fatte preparare per una spedizione nelle Marche. Bologna, 1860, luglio, 13.

Orig., p. sc. 1; 22 × 14.

E.: Ascanio Ginevri Blasi, Fergola.

ORLANDI Cesare. V.: Masi [...], Colonnello.

OROBONI conte Fortunato. V.: Carbonari nel 1821.

3020. ORSENIGO Pompeo. Memoria sulla parte da lui presa nei rivolgimenti Comaschi del 1847-48-49 e 59. Como, 1884, marzo, 24.

P. sc. 6 f. a.; 30,3 × 21.

E.: Mun. di Como.

3021. ORSIÈRES [...]. *Avvocato, canonico della Cattedrale d'Aosta*. Hymne au Roi Charles-Albert. Comincia: « Ils ont fui nos jours de tristesse ». Finisce: « De son règne la nouvelle ». S. n. n. [1847].

Aut., p. sc. 3; 18 × 11,5.

E.: Alessandro Pilotto, Torino.

3022. ORSINI Antonio. Al Marchese Dragonetti [...] a Roma inviandogli un suo lavoro geologico, fatto col conte Alessandro Spada, sugli Abruzzi, e sulle Marche. Ascoli, 1847, giugno, 10.

L. a., p. sc. 1; 27,5 × 22.

E.: Giulio Dragonetti.

3023. ORSINI Felice. A [...] perchè gli mandi dodici copie del libro sulle prigioni austriache di [...]. Londra, 1851, giugno, 26.

L. ing. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.

E.: Marco Guastalla, Londra.

3024. ORSINI Felice. A Giuseppe Mazzini, raccomanda il latore del biglietto, pittore Ambrogio Correnti, compagno di prigionia dell'Orsini. Mantova, 1855, ottobre, 24.

L. a., p. sc. 2; 8,5 × 5,9.

E.: Cesare Correnti, Roma.

3025. — Alla signora Emma Hervegh a Zurigo. Chiede oppio in buona quantità, per le sentinelle che bevono sempre quello che loro fa dare in sua presenza; un po' di cordoncino, non grosso, ma forte, per legare a doppio il capo d'una corda, dugento cinquanta o trecento franchi in fiorini di Vienna; un itinerario ben giusto, e due seghe buone e fine. Scritta con inchiostro simpatico su un foglio sul quale n'era stata scritta un'altra con inchiostro comune. [Mantova, 1855, ottobre, 17.]

L. a., n. f., p. sc. 3; 29,5 × 20.

E.: Cesare Orsini, Roma.

3026. — Lettera « agl' illustrissimi signori componenti la Imperiale e Reale Corte speciale di Giustizia pei delitti di Stato, residente in Mantova », per annunziare loro che è giunto in salvo nel territorio della Svizzera. Gli duole che i gendarmi e la polizia abbiano dovuto faticare tanto per cercarlo. Studierà, con tutte le sue forze, di meritare il titolo dato da loro, di *prigioniero più importante per l'Austria*. Svizzera, 1856, aprile, 14.

L. a., p. sc. 4; 21 × 13,5.

E.: c. s.

3027. — A Giorgio Carbonel. « Quanto alle mie opinioni sono moderatissime, e se il Piemonte farà davvero, io mi batterò. » (6 marzo) — [Londra] 1857, marzo 6, aprile 23.

L. a. 2; p. sc. 4; di sestì diversi.

E.: D. G. Pacchierotti, Padova.

3028. — Processo per l'attentato 14 gennaio 1858 contro Orsini, Pieri, De-Rudio, Gomez e consorti. Atto d'accusa, requisitoria, interrogatorio Orsini, difesa Favre, ecc. Vi è unito il processo fatto a Old-Court contro Simone Bernard per lo stesso titolo. S. n. n.

Copia dallo stampato, p. sc. 217; 19,5 × 13,2.

E.: Roma 99.